

L'estensore	Il Segretario	Il Presidente
R. Tozzi	M. Lassi R. Tozzi	Filippo Ferraro

DELIBERAZIONE N°50016/2024

Espressione di parere circa la proposta di deliberazione C.C. n. 82/2024 avente ad oggetto: "Approvazione del DUP 2025-2027 e contestuale presa d'atto della avvenuta verifica dello stato di attuazione del DUP 2024-2026 al primo semestre".

DA TRASMETTERE A:	X Albo Pretorio A.C	X Pres. Consiglio Comunale
X Sindaco	X Albo Pretorio Quartiere 5	X Commissione 1
X Assessore Attuazione Programma	X Direzione Generale	X Direzione Risorse Finanziarie

ADUNANZA DEL 25/11/2024

Presiede il Consiglio il Presidente Ferraro F., svolgono la funzione di segreteria i Funzionari Amministrativi Lassi M e Tozzi R.

Sono nominati scrutatori: Innocenti F., Maerten T., Nencioni C.

Sono presenti i consiglieri:

Consigliere	Presente	Presente orario di arrivo	Assente
Arbo Lara	X		
Argentile Alberto	X		
Ballerini Giovanni	X		
Buricchi Cristina	X		
Caiani Stefano	X		
Carrara Gualberto	X	(19,04)	
Coppi Niccolo'	X		
Ferraro Filippo	X		
Innocenti Franca	X		
Maerten Thomas	X		
Menci Crististina	X		
Muzzi Franco	X		
Nencioni Cristina	X		
Raglianti Andrea Michelle	X		
Ricci Marco			1
Ringressi Alvaro	X		
Sottocornola Alessandro	X		
Tei Lorenzo	X		

Zerini Niccolò	X		
TOTALE	18		1

Il Presidente, terminata l'audizione dell'Assessore Bettarini, rileva che è stato presentato un Odg della maggioranza relativo al punto n. 2) nella forma di osservazioni allegate al parere circa la proposta di deliberazione consiliare n. 82/2024, testo qui di seguito riportato.

“Ordine del giorno:

Osservazioni allegate al parere circa la proposta di delibera consiliare n. 82/2024

Gruppi consiliari: **Partito Democratico, Alleanza Verdi Sinistra, Lista Funaro, Azione**
Consiglieri proponenti: **Argentile** Alberto, **Ballerini** Giovanni, **Buricchi** Cristina, **Caiani** Stefano, **Coppi** Niccolò, **Muzzi** Franco, **Nencioni** Cristina, **Raglianti** Andrea, **Sottocornola** Alessandro, **Tei** Lorenzo, **Zerini** Niccolò.

In relazione alla proposta di Documento Unico di Programmazione 2025-2027 del Comune di Firenze di cui alla proposta di deliberazione consiliare n. 82/2024

Il Consiglio di Quartiere 5

Apprezza e condivide sostanzialmente gli indirizzi programmatici, le missioni, gli obiettivi strategici e operativi indicati nel DUP. Il presente documento, diviso secondo le impostazioni e le materie delle commissioni consiliari del Quartiere 5, vuole suggerire integrazioni e proposte al fine di migliorare quanto in oggetto tenendo presente la capillarità e la funzione del consiglio di Quartiere di essere l'interlocutore tra i cittadini, le necessità del territorio e l'amministrazione centrale.

Dal Documento Unico di Programmazione (DUP) emerge una visione di città che il consiglio di Quartiere 5 condivide, che mette al centro dell'azione amministrativa le persone e le categorie più fragili e che hanno maggiore bisogno del sostegno pubblico.

FIRENZE GIUSTA

Il tema dell'abitare, centrale nella città, è un elemento chiave del programma di mandato e si impone di agire sia sull'Edilizia Residenziale Pubblica - in modo strutturale per recuperare un cospicuo numero di alloggi - sia sul sostegno alle famiglie in tema di affitti: una visione chiara e necessaria, per fronteggiare l'emergenza abitativa ma anche la possibilità di vivere la città da parte di tutti, senza che essa diventi esclusiva e quindi non accessibile a tutti. Importante anche la cura degli anziani ed il contrasto alla solitudine, così come il tema dei giovani che affronta il disagio giovanile ma anche la formazione e

l'orientamento pre-lavorativo, che dovrà ampliarsi e coinvolgere tutti gli studenti a prescindere dall'indirizzo scolastico scelto.

FIRENZE FUTURA

Nell'apprezzare le linee espresse sull'idea del potenziamento dei quartieri rispetto alle attività di programmazione e progettazione, il potenziamento dei quartieri passa anche dal rafforzare la struttura amministrativa con un numero di personale adeguato per far fronte alle richieste che i cittadini rivolgono e per il sostegno alle attività istituzionali. Non solo, anche relativamente ad altre direzioni, è fondamentale che - perlomeno relativamente ai servizi di manutenzione - le EQ previste dall'organigramma siano una per quartiere, in modo da avere un responsabile di riferimento con un chiaro ambito territoriale (peraltro già ampiamente sufficiente per giustificare una EQ); occorre superare l'accorpamento e la centralizzazione dei servizi di manutenzione, per i quali l'interlocutore principale deve essere il Quartiere.

FIRENZE SICURA

La visione sulla sicurezza è chiara e si impone di avere una città più sicura poiché più vivibile, animando piazze e spazi aperti con attività durante tutti i periodi dell'anno, individuando alcuni luoghi in cui inserire chioschi fissi per renderli presenziati, piacevoli da vivere e necessariamente più sicuri. Questo parallelamente ad un sistema integrato di sicurezza urbana che coinvolge la Polizia Municipale con la garanzia di avere una consistenza costante di 1.000 agenti e con il potenziamento del reparto-antidegrado, ausilio di telecamere in punti strategici e sinergia necessaria con le altre forze dell'ordine. Un'esigenza sempre più diffusa è il controllo del territorio da parte degli agenti della Polizia Municipale, in modo da contrastare comportamenti scorretti (abusivismo, sosta selvaggia) ma anche diventare dei veri e propri punti di riferimento per una specifica zona.

FIRENZE SOSTENIBILE

Lo sviluppo infrastrutturale è in corso e vede al centro della mobilità cittadina l'utilizzo del mezzo pubblico, confermando numerosi ed importanti investimenti sulla rete tranviaria: la T4 Leopolda-Piagge-Campi è una linea tranviaria che darà dignità al quartiere delle Piagge e a tutto il quadrante ovest, ed è un'opera che non può più attendere viste le importanti riqualificazioni che si porta con sé. Oltre alle tramvie, il trasporto pubblico locale si basa su linee bus che nel nostro Quartiere hanno bisogno di una riorganizzazione, prevedendo alcune corsie preferenziali ma anche la revisione di alcuni percorsi, per servire in modo migliore zone marginali rispetto alla comodità delle linee bus. Mobilità anche sostenibile tramite l'utilizzo della bicicletta, motivo per il quale la rete ciclabile dovrà ampliarsi con nuovi collegamenti, e con la previsione delle velostazioni per

rendere l'utilizzo della bicicletta più versatile possibile; velostazioni che, insieme alle rastrelliere, dovrebbero costituire un capitolo di spesa a sé per valutare al meglio le priorità di intervento.

La sostenibilità ambientale avviene anche con il contrasto alle isole di calore tramite alberature urbane ed interventi di de-pavimentazione, di cui il nostro territorio ha una grande esigenza per via di numerosi insediamenti industriali che insistono in modo importante sul microclima locale.

FIRENZE PER TUTTI

Un quartiere alla portata di tutti si ottiene anche con iniziative di supporto scolastico, ponendo attenzione ai più fragili e mettendo quindi in piedi azioni mirate contro il bullismo ed altre forme di violenza durante il percorso di formazione e di crescita. Importante la visione sulla scuola che deve essere vissuta per un ampio lasso di tempo durante la giornata, rafforzando il pre-scuola ed il dopo-scuola, dando un vero supporto alle famiglie con attività per i ragazzi dalla mattina presto fino al tardo pomeriggio. Come la scuola, anche lo sport è sempre più accessibile, in particolar modo quello all'aperto: di libera fruizione e sempre più diffuso, consente - con l'aiuto di associazioni del territorio - di fare attività fisica accessibile, anche economicamente, ma anche di intessere relazioni sociali di vicinato. Infine, occorre potenziare il servizio degli educatori di strada, servizio la cui esigenza è sempre maggiore e che quindi deve prevedere un maggior numero di operatori.

SERVIZI EDUCATIVI

Missione 4 – Programmi: 01 Istruzione prescolastica - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria - 06 Servizi ausiliari all'istruzione

L'amministrazione per la parte relativa i Servizi Educativi indirizzerà la sua azione su temi riguardanti l'educazione, la formazione, l'inclusione e verso i servizi utili a garantire il benessere delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi del territorio del Q5, nonché a sostenere tutte le azioni utili alla realizzazione di una cittadinanza attiva e solidale. Con questo scopo si intende consentire alle famiglie l'accesso a tutti i servizi educativi, con particolare attenzione ai redditi più bassi.

Le azioni promosse in questo senso valorizzeranno la centralità della persona nel processo educativo, culturale e nella piena inclusione con il gruppo sociale.

Per raggiungere gli obiettivi posti fondamentale sarà la sinergia fra tutti coloro che hanno un ruolo nella vita dei bambini e dei ragazzi, come educatori, animatori, docenti, genitori, allenatori, ai quali offrire un luogo di confronto, di discussione, di formazione e di elaborazione di strategie condivise.

In questa direzione va la necessità di una conoscenza diretta delle realtà scolastiche presenti sul territorio del Q5, valorizzandole nelle diverse peculiarità della loro offerta formativa e individuandone le criticità, sulle quali lavorare con le competenze specifiche e le funzioni proprie dell'Istituzione Quartiere. Realtà scolastiche da coinvolgere e con cui condividere lo sviluppo di iniziative e progetti, che vedano protagonisti nella loro realizzazione le studentesse e gli studenti.

Nello specifico:

- Refezione scolastica: continuo monitoraggio, e confronto con gli uffici preposti, dei servizi attualmente erogati e della loro qualità, nell'attesa che si realizzi il nuovo sistema pubblico delle mense. Sostegno e pubblicizzazione dei progetti di educazione alimentare, che promuovono la lotta agli sprechi alimentari e i corretti stili di vita.
- Collaborare attivamente con la Direzione Servizi Educativi e monitorare assiduamente il servizio dei Centri estivi, che annualmente vedono coinvolte moltissime famiglie della città e del Q5. Rilevante è il grado di gradimento delle famiglie per i servizi erogati, dalla qualità della ristorazione, al servizio trasporti, alla qualità delle attività proposte agli utenti. I Centri estivi comunali accolgono numerosissimi bambini portatori di disabilità e/ o di disturbi speciali.
- Potenziare e valorizzare gli interventi di alfabetizzazione e sostegno scolastico anche ampliando la collaborazione con le realtà associazionistiche esistenti sul territorio, realtà che aderiscono al PFL. Potenziamento e valorizzazione anche delle attività del 'Laboratorio permanente per la pace'. Occorre prestare particolare attenzione all'esperienza culturale e sociale di 'Villa Lorenzi', realtà da anni molto attiva sul territorio del Q5.
- Mettere in opera attività di prevenzione contro la dispersione scolastica e il disagio giovanile. Di fondamentale importanza il lavoro dell'Osservatorio sul disagio giovanile, che vede la collaborazione di molte realtà pubbliche e private del territorio e fornisce uno strumento insostituibile, reso sempre più necessario per le problematiche emergenti riguardanti un numero sempre maggiore di ragazzi e adolescenti.
- Prevenire e sensibilizzare verso fenomeni di bullismo, cyber bullismo, discriminazione, dipendenza, cambiamenti climatici, ambiente come bene comune e risorsa da rispettare. Per perseguire e raggiungere questi obiettivi è fondamentale valorizzare le sinergie con le realtà associative del territorio, che si occupano di questi temi. Promuovere azioni di sensibilizzazione verso la cultura della legalità, del rispetto della parità di genere e di prevenzione della violenza omofobica.
- Promuovere le eccellenze educative del territorio con il coinvolgimento delle scuole a indirizzo musicale e artistico. Valorizzare l'attività svolta da molti anni dalla Scuola di Musica di Fiesole nell'Istituto comprensivo 'Gandhi' e dei risultati conseguiti dal 'Nucleo orchestrale delle Piagge', che opera nel territorio di Brozzi/Le Piagge. Si continuerà a favorire momenti di condivisione come i concerti all'Auditorium

‘Guicciardini’, ampliando la platea di scuole e di occasioni promuovendoli nelle nostre piazze e/o giardini.

- Sostenere la valorizzazione delle capacità e peculiarità dei bambini/bambine con attività scolastiche e extrascolastiche, ad esempio con il progetto ‘Scrittori in erba’.
- Il progetto dell’Istituto comprensivo “Amerigo Vespucci” sulla Scuola secondaria di primo grado per “Una scuola senza classi” è innovativo e estremamente positivo, tanto da essere conosciuto e pubblicizzato nel territorio.
- Promuovere le attività di Ludoteche, Spazi giovani e Biblioteche scolastiche. A questo proposito da evidenziare l’esperienza che da anni si sta attuando nella periferia di Firenze ovest, Le Piagge, dove esiste una sinergia in continuità fra tre servizi erogati dall’Amministrazione comunale: dalla Ludoteca ‘La Prua’, al Centro aggregativo ‘L’Approdo’, al Centro di socializzazione. Gli utenti seguono un percorso che si sviluppa nel tempo e accompagna i ragazzi, che diventano giovani adulti crescendo: un’esperienza da esportare anche in altre zone del quartiere. Altra eccellenza nel Q5 la Ludoteca “Il castello dei balocchi”, gestita in economia dall’Amministrazione comunale, con proprio personale.
- Promuovere attività integrative alla didattica, che pongano l’attenzione sui ‘Luoghi della Memoria’ del nostro territorio e che aiutino i ragazzi a riconoscere e conoscere il ruolo della Storia nella vita di ciascuno.
- Implementare la collaborazione e la sinergia tra Istituto della Resistenza e Scuole negli spazi/momenti di confronto, studio, testimonianza. Valorizzare il lavoro dell’Istituto della Resistenza, permettendo ai ragazzi di conoscere attraverso lo stesso i valori fondanti della nostra Repubblica.
- Attuare delle iniziative, anche con il coinvolgimento delle Istituzioni, nelle giornate nazionali di particolare rilievo (es. Giornata in ricordo delle vittime della mafia, Giornata della Memoria, ecc.).
- Marciapiede didattico: continuare a sviluppare e implementare le attività del Marciapiede didattico, importante strumento di conoscenza e sensibilizzazione degli studenti (e non solo) sul tema della disabilità.
- Programmare nuovamente la Giornata di Open Day nei mesi di ottobre o novembre, per fare conoscere le Scuole secondarie di secondo grado, in modo da consentire agli alunni in uscita dalla Scuola media e alle loro famiglie di compiere una scelta consapevole al momento della prosecuzione degli studi.
- Favorire la mobilità dolce anche inserendo rastrelliere all’interno dei plessi scolastici, cosicché possano essere a servizio di insegnanti e studenti e attivando il progetto PEDIBUS.

- Collaborare con la Direzione Servizi Educativi e le scuole interessate nella realizzazione dello 0/6 nei plessi “Padre Balducci” e “Luigi Capuana”.
- Monitorare lo stato di avanzamento dei lavori (Nido in via dell’Arcovata) dei progetti approvati o in fase di approvazione (spazio giovani/ biblioteca in zona Rifredi) per ampliare gli spazi esistenti e far fronte alla domanda sempre crescente di asili nido, ludoteche e spazi di aggregazione.
- Valutare la nascita di un polo scolastico a più livelli nel plesso Ottone Rosai, all’interno del quale è presente l’Università di Firenze oltre al nuovo nido di prossima apertura, valutando una nuova individuazione della destinazione di uso del bene immobile situato centro della intera area scolastica oggi destinato ad Edilizia Residenziale Pubblica.

SPORT E POLITICHE GIOVANILI

Missione 6 – Programmi: 01 Sport e tempo libero - 02 Giovani

La città di Firenze, in una recente indagine, è risultata quarta fra 107 città capoluogo di provincia e prima come città metropolitana per indici di sportività. Questi dati danno la misura della qualità e della diffusione dello Sport a livello territoriale. Considerato che la pratica sportiva è veicolo di benessere, socialità e sviluppo territoriale, ciò rappresenta un’occasione imprescindibile per l’Amministrazione comunale per essere al fianco dei cittadini e di tutte le realtà sportive capaci di soddisfare le esigenze che provengono dal territorio. Da evidenziare il ruolo svolto dalle Associazioni e Società sportive, riconosciute come agenzia educativa insieme alla scuola e alla famiglia, capaci anche di attrarre i giovani, ai quali viene data una concreta opportunità di praticare sport a tutti i livelli.

Nello specifico:

- Garantire lo sport a tutte le fasce di età, dai bambini piccoli agli anziani, con un’offerta di qualità.
- Promuovere e diffondere la pratica sportiva come risorsa che sia fruibile a ciascuno, anche attraverso la valorizzazione delle palestre all’aperto e i corsi di ginnastica gratuiti nei giardini del Quartiere.
- Individuare ulteriori luoghi del Q5, dove realizzare attività sportive all’aperto anche come fruizione libera e con installazione di attrezzature pubbliche a corpo libero.
- Potenziare sempre di più il “Progetto Sport” nelle scuole, un Progetto cittadino che anche in questo anno scolastico ha coinvolto 85 classi della Scuola Primaria solo nel Q5, condotto da istruttori laureati in Scienze motorie, con competenze certificate. Adesioni in crescita su tutto il territorio cittadino.
- Implementare tutte le attività sportive che favoriscano l’integrazione e l’inclusione: sport paralimpici, Baskin e altre attività che vadano in questa direzione. Sostenere la

continuità del progetto “Giovani a canestro”, esperienza educativa e di socializzazione rivolta a adolescenti a rischio di emarginazione.

- Garantire il Buono Sport alle famiglie che non possono permettersi il pagamento della quota prestabilita.
- Finanziare il pagamento della visita medica sportiva a famiglie in stato di necessità anche
- Sostenere finanziariamente le Associazioni e le Società sportive per attività a scopo sociale, che esulino dall’ordinaria programmazione.
- Attuare un maggiore e costante coinvolgimento delle realtà sportive anche “minori” esistenti sul territorio.
- Promuovere e sostenere progetti e eventi formativi, che abbiano come tema la tutela dei minori e l’accesso alle attività sportive.
- Manifestazioni e eventi sportivi: organizzare in collaborazione con gli Uffici Sport del Comune e del Q5 le attività della Festa dello Sport e la loro pubblicizzazione. Contribuire alla realizzazione della manifestazione ‘Piaggeliadi’. Riproporre la ‘Giornata Sport Arcobaleno’ mettendo in sinergia le associazioni LBGTQ, che gravitano nel Quartiere, con le società sportive già nella rete territoriale.
- Valorizzare la corsa podistica ‘Vivi i borghi’, un momento di condivisione di sport per tutti all’aperto e di fruizione del territorio e degli spazi comuni.
- Monitorare lo stato di avanzamento e di ultimazione dei lavori del palazzetto dello sport di via Gemignani e dell’impianto sportivo Paganelli e prestare continua attenzione agli interventi necessari per tutti i palazzetti e le palestre comunali.
- Monitorare i lavori per l’efficientamento energetico degli impianti sportivi e della riqualificazione degli stessi.
- Partecipare al lavoro dei gruppi ‘Salute è Benessere’ dei cinque quartieri e collaborare per promuovere il ‘Festival degli Stili di vita’, una giornata importante di sensibilizzazione e di condivisione di pratiche e di stili di vita positivi. Evento che coinvolge tante realtà anche del mondo dell’Associazione, scuole e cittadini.

Osservatorio sul disagio giovanile

Emerge sempre più l’esigenza di politiche sociali, che rendano gli adolescenti e i ragazzi protagonisti consapevoli dei propri bisogni, delle proprie capacità anche relazionali e responsabili delle proprie scelte di vita. Le politiche sociali devono perciò porsi l’obiettivo primario di ascoltare la variegata realtà giovanile in sinergia con la Commissione Servizi Educativi, incrociando l’esperienza di aggregazione giovanile con i dati del consumo di

alcol e di sostanze stupefacenti. In tal senso si intende potenziare la collaborazione fra il Quartiere e il Progetto Villa Lorenzi.

Sarà necessaria una mappatura e un monitoraggio dei luoghi di aggregazione spontanea di adolescenti e giovani, spesso vissuti dal resto dei residenti come causa disagio e di disturbo. Luoghi in cui possono operare gli operatori di strada, la cui presenza deve essere implementata sul territorio del Quartiere. Al riguardo, considerando le notevoli risorse dedicate dall'Amministrazione per erogare questo servizio, si renderà necessario monitorare le effettive ricadute sul territorio e proporre eventuali aggiustamenti per indirizzare al meglio l'attività di intercettazione del disagio giovanile. Per il Centro di aggregazione giovanile si possono individuare spazi nell'edificio ex Meccanotessile.

Infine, si porrà attenzione al disagio sociale, che provoca l'abbandono scolastico con la relativa dispersione scolastica. Perciò sarà importante sostenere l'esperienza del Patto formativo locale, come strumento da mettere a disposizione delle scuole e delle famiglie per il sostegno scolastico ai ragazzi.

TERRITORIO

Missione 3 – Programmi: 01 Polizia locale ed amministrativa - 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Implementare l'illuminazione nelle zone non ancora coperte quali:

- l'area verde di via Mariti
- l'area cani di via A. da Schio
- i sottopassi stradali di via del Romito
- via di Serpiolle dal civ. n. 2 fino alla chiesa di San Lorenzo a Serpiolle
- l'area verde tra via Gozzi e via Parini
- via Giovanni da Empoli

Missione 8 – Programma: 01 Urbanistica ed assetto del territorio

Valorizzare iniziative che mettano al centro l'aggregazione sociale e giovanile, temi cardine intorno ai quali deve partire la riqualificazione degli spazi pubblici esistenti.

Prevedere interventi di riqualificazione, energetica e non, dell'edilizia residenziale pubblica (ERP) a partire dagli immobili più vetusti, individuando forme di collaborazione più snelle tra Comune di Firenze e portatori di interesse intenti ad eseguire interventi di ristrutturazione.

Completare il recupero dell'ex-Meccanotessile, a partire dai locali destinati all'aggregazione giovanile.

Studiare il 'Piano per Novoli', un piano urbanistico che definisca le previsioni dei grandi vuoti urbanistici della zona di Novoli, pubblici e privati, per individuare funzioni e connessioni stradali, ciclabili, pedonali ed ambientali, realizzandolo in maniera partecipata

per contrastare in primis il fenomeno delle isole di calore, ma soprattutto per avere una visione d'insieme di investimenti e di servizi in tutto il quadrante nord-ovest.

Missione 9 – Programma: 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Continuare con gli studi di fattibilità tecnico-economica necessari per avviare il processo di

costituzione di nuove possibili comunità energetiche rinnovabili e di autoconsumo collettivo sul territorio, considerando il Quartiere 5 come sede sperimentale per queste nuove iniziative di tutela ambientale.

Nell'implementazione dello Scudo Verde, monitorare attentamente la creazione dei nodi di interscambio (hub intermodali), integrando l'analisi gestionale non solo aspetti ambientali e strategie di contrasto all'inquinamento, ma anche le condizioni economiche e le motivazioni degli utenti che scelgono il mezzo privato.

Studiare un nuovo metodo del trasporto merci all'interno della città, che con l'evolversi e l'aumento dell'e-commerce, sta facendo aumentare i mezzi pesanti che attraversano la città e che allo stesso tempo fa aumentare il numero dei vettori che forniscono il trasporto delle merci. Questo restituisce un traffico in aumento per numero di mezzi pesanti impiegati che viaggiano con un carico sempre scarso rispetto alle potenzialità del singolo mezzo.

Introdurre un modello di trasporto integrato realizzando magazzini o HUB nella prima periferia della città (area Mercafir per esempio) che raccolgono le merci di tutti i vettori. In questo luogo le merci vengono raggruppate e affidate ad un terzo vettore che andrà ad interessare solo un piccolo spicchio della città con un mezzo ecologico, spesso a motore elettrico e a pieno carico. In questo contesto si rende necessario ripensare completamente tutta l'area Mercafir che ormai risulta completamente inglobata alla città e alla urbanizzazione rispetto a quando fu creata quasi un secolo fa. Per questo ne vanno riviste dimensioni, funzioni e utilizzo.

Missione 10 - Programmi: 01 Trasporto ferroviario - 02 Trasporto pubblico locale - 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Avviare i processi di acquisizione del percorso pedonale e ciclabile lungo l'argine del Mugnone, tra piazza Puccini ed il nuovo ponte del Barco (riva destra e sinistra) e tra il nuovo ponte del Barco e l'Indiano (riva destra), in modo da realizzare impianto di illuminazione ed installare cestini stradali per raccolta rifiuti.

Curare, in collaborazione con la Regione Toscana, le avviate fasi di progettazione delle barriere antirumore lungo le linee ferroviarie, in carico ad RFI, nel tratto Dalmazia-Statuto-Lami; monitorare l'inquinamento acustico ferroviario anche lungo via Allori e prevedere in futuro barriere anti-rumore anche in quel tratto. Sempre a carico di RFI la

realizzazione del sottopasso pedonale di via del Romitino previsto dal nuovo Piano Operativo Comunale.

Porre attenzione nel Programma Comunale degli Impianti di telefonia mobile: predisporre il Programma di sviluppo della rete di tutti i gestori concessionari in ottemperanza alla normativa regionale in materia e al regolamento approvato, tenendo conto delle aree del quartiere caratterizzate da vincoli urbanistici quale l'area delle Ville Medicee di Castello e i borghi storici minori (Brozzi, Peretola, Quaracchi).

Il nuovo sistema di tariffazione urbana del TPL, concorrenziale rispetto alla mobilità privata agevolando le fasce di reddito più fragili e un uso diffuso del mezzo pubblico, deve diventare ancora più strutturale e continuativo negli anni completando l'incentivazione del TPL ai ragazzi che vengono introdotti al nuovo percorso della scuola secondaria di primo grado (11-14 anni) ed introducendo un biglietto giornaliero a tariffa agevolata e competitiva per incentivare l'uso completo degli spostamenti urbani.

Riorganizzare i percorsi delle linee urbane 2, 28, 5 e 55, e servire con il TPL zone attualmente scoperte come l'abitato di via dell'Olmattello e via delle Sciabbie ma anche la zona di Firenze Nova e Lippi; occorre prevedere una linea di TPL che colleghi la zona di Novoli con quella di Careggi tramite viale XI Agosto, con un triplice obiettivo:

- collegare Novoli e Careggi in maniera tangenziale rispetto alle linee tranviarie;
- recuperare la mancanza del TPL nella zona tra viale Guidoni e via Perfetti Ricasoli, con una linea che collega in modo veloce quelle zone alle fermate della T2 (se diretti verso il centro) oppure direttamente verso Careggi;
- recuperare, nella zona del Sodo, una linea che non percorra via R. Giuliani verso Dalmazia ma che sia capace di servire Careggi ed il capolinea della T1.

Per la valorizzazione del patrimonio culturale, introdurre una navetta che colleghi le ville medicee La Petraia, La Quiete, Castello alto e Careggi tramite bussino elettrico.

Promuovere una azione di monitoraggio dell'infrastruttura tranviaria in esercizio una volta completata l'intera rete T2, e studiare la fattibilità di un esercizio tranviario origine Careggi e destini San Marco (e viceversa), in modo da rendere piazza della Libertà collegata direttamente al polo universitario di Careggi con una linea tranviaria dedicata e senza dover cambiare linea alla fermata 'Fortezza'. Risulta essenziale monitorare da vicino anche la realizzazione della linea T4, prevista tra Leopolda e Campi Bisenzio, sia in termini di tempi di costruzione delle opere accessorie che per la realizzazione effettiva, assicurandosi che gli stanziamenti previsti da Roma vengano erogati nei tempi programmati.

L'area dello svincolo di Peretola sarà al centro di importanti interventi di riqualificazione, legati sia al completamento della viabilità del Ponte all'Indiano, sia alla richiesta di "Autostrade per l'Italia" per la realizzazione della terza corsia di accesso e uscita da Firenze. In questo contesto si inserisce anche lo studio per l'interramento del viale Guidoni, un'opera che richiede una pianificazione accurata dell'intero sistema viario nel

quadrante Baracca-Gori-Pratese. Gli interventi prioritari prevedono la ridefinizione delle sezioni stradali e dei sensi di marcia in via Baracca (nel tratto tra via Pratese e via Pistoiese), via Geminiani e via di Carraia, oltre alla riprogettazione dell'importante nodo viario Baracca-Pratese-Basili-Piantanida. L'obiettivo di riduzione del traffico veicolare, in percorrenza della città, permetterà inoltre di potenziare la rete ciclabile e di realizzare nuove alberature lungo questi assi stradali, contribuendo così a una mobilità più sostenibile e a un ambiente urbano più verde.

La realizzazione della nuova viabilità delle Piagge, che correrà parallela a via Pistoiese, richiederà specifiche soluzioni tecniche per evitarne l'utilizzo come percorso alternativo a via Pistoiese stessa. Le sezioni stradali dovranno essere attentamente progettate per impedire il raggiungimento di velocità eccessive, garantendo così la sicurezza e la vivibilità dell'area evitando che diventi una alternativa vera e propria di via Pistoiese.

Sviluppare una visione integrata del trasporto su rotaia. In collaborazione con RFI e Trenitalia, è da valutare riattivazione della stazione ferroviaria "Firenze Cascine" per il servizio viaggiatori, sfruttando la sua strategica vicinanza alla linea T4 e al parcheggio scambiatore.

È prioritario sollecitare RFI per l'attivazione della fermata ferroviaria "Perfetti Ricasoli", costruita nel 2005 al termine dell'omonima via ma mai entrata in servizio. La sua operatività risulta strategica per i flussi pendolari da e verso il polo industriale di Firenze Nova.

Si prevede la realizzazione di nuove rotatorie in punti nevralgici della viabilità cittadina:

- all'intersezione tra via Giuliani e via Sestese, con la demolizione dell'edificio demaniale ex caserma dei carabinieri
- all'incrocio tra viale Guidoni, via Allori e via dell'Olmattello;
- incrocio tra via Pistoiese e via Curzio Malaparte;
- incrocio tra via Baracca e via Allori;
- incrocio tra viale XI Agosto e via Perfetti Ricasoli;
- incrocio tra viale Guidoni, via Carlo del Prete e via Ponte di Mezzo.

Relativamente alla Smart City Control Room occorre prevedere una organizzazione dal punto di vista del personale, poiché è presumibile che sia un luogo di lavoro e coordinamento presenziato per 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, con la conseguente riorganizzazione del lavoro nella Direzione Mobilità e che le persone delegate in quella struttura debbano avere responsabilità vincolanti presso i propri mandatarî.

Progettare interventi di collegamento per la rete ciclabile, garantendo percorsi sicuri e adeguati che possano anche fungere da raccordo al trasporto pubblico locale. In particolare, la pista ciclabile Circondaria-Tanucci-Leopoldo va prolungata con l'estensione tramite via Fabbroni fino a via Gioia. Via Fabbroni potrebbe quindi diventare una viabilità a senso unico, con l'intervento ciclabile che lascia invariata la sosta ma che comprende la riqualificazione di molti spazi di quella zona; pure via Vittorio Emanuele II quindi deve

prevedere una riorganizzazione che ha come obiettivi la sicurezza stradale e la vivibilità della strada, oggi non soddisfacente. Tra le ricuciture strategiche delle piste ciclabili bisogna includere una soluzione che colleghi la pista ciclabile di via Baracca fino a piazza Puccini. Parallelamente, sarà necessario rivedere la viabilità di via Toscanini e i relativi parcheggi, che potranno essere convertiti dall'attuale disposizione parallela al marciapiede a configurazioni a pettine o verticali, per ottimizzare gli spazi di sosta. Programmare anche un percorso ciclabile protetto dalla stazione FS Firenze Castello verso via Caldieri, con il recupero del percorso esistente nelle vie Chiuso dei Pazzi, Quiete, Cacciaguida, ed introdurre un patto di collaborazione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi per il collegamento ciclabile interno: in questo modo viene realizzato un asse ciclabile Morgagni - Careggi - Ponte Nuovo - Sodo - Sestese. Infine, si prevede un collegamento pedonale e ciclabile tra via Toscanini e via Corelli, attraversando una piccola sezione del perimetro della scuola elementare Colombo, per completare una rete intermodale e sicura per tutti gli utenti.

La complessa area circostante la futura Stazione AV 'Belfiore' (cosiddetta 'Foster') necessita di un'approfondita progettazione del sistema viario, con particolare attenzione al quadrante compreso tra viale Redi e via Circondaria. Lo studio dovrà contemplare una riorganizzazione organica dei flussi di traffico, considerando sia l'elevato afflusso di utenti previsto per il nuovo hub ferroviario, sia le esigenze di mobilità del quartiere, a partire da quella pedonale e ciclabile.

Prevedere un utilizzo di una app comunale di mobilità, che consenta agli utenti di verificare in tempo reale la disponibilità degli stalli, riducendo il traffico da ricerca parcheggio e migliorando la fruibilità dei servizi essenziali di quartiere, nonché la tipologia di parcheggio presente e il suo eventuale pagamento per la sosta ove previsto.

Progettare in modalità partecipata un riassetto della viabilità nel quadrante tra piazza Dalmazia e Careggi, agendo sui sensi di marcia con l'obiettivo di fluidificare la circolazione stradale a partire dal TPL (attualmente con molte limitazioni nel nodo di piazza Dalmazia), favorendo il collegamento con la stazione FS 'Firenze Rifredi' ma anche tutelando lo stretto di via R. Giuliani, in modo da poterlo chiudere in determinate occasioni di valorizzazione dei negozi di vicinato con attività ricreative per tutte le età. Il riassetto della viabilità dovrà mettere al centro anche la sicurezza stradale e la viabilità, prediligendo i sensi unici e recuperando, nelle attuali strade a doppio senso, spazi per la sosta, percorsi ciclabili e/o alberature stradali.

In ottica di miglioramento della sicurezza pedonale, occorre adottare soluzioni tecniche volte alla migliore identificazione degli incroci stradali, realizzandoli sopraelevati a livello del marciapiede ed inserendo un fondo colorato per tutti gli attraversamenti ciclabili e per quelli pedonali che necessitano maggiore attenzione.

Migliorare la comunicazione della segnaletica orizzontale per le aree di sosta veloce e sulle aree di sosta per veicoli elettrici facilmente identificabili introducendo una distintiva colorazione e a pittogrammi più intuitivi.

Individuare maggiori risorse per la riqualificazione dei marciapiedi, innalzando l'obiettivo previsto di 80 km di nuovi marciapiedi a livello cittadino.

Realizzare una ricognizione delle caditoie, per analizzarne lo stato manutentivo ma anche la consistenza numerica in modo da programmare più facilmente interventi mirati. Valutare l'introduzione di un unico gestore delle caditoie, sia per la pulizia che per la manutenzione ordinaria e straordinaria.

CULTURA E SVILUPPO ECONOMICO

Missione 5 – Programma: 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo Operativo 2.3.01

Nell'ambito della valorizzazione dei luoghi della cultura occorre una maggiore attenzione delle esigenze delle biblioteche comunali del Quartiere 5.

Orticoltura: ripristinare l'accesso dal piano superiore della biblioteca ai due piccoli locali, in disuso da tempo, annessi all'edificio dalla parte del Tepidarium, chiuso dal 2011, anno in cui è stata allestita la biblioteca, per poter tornare a farne uso, ricavando non solo spazio, ma ampliando così l'offerta di servizio alla cittadinanza. Si richiede altresì la realizzazione di uno spazio dedicato con un pergolato ed una piccola recinzione per poter sfruttare maggiormente lo spazio esterno nel giardino, ingrandendo così lo spazio studio/lettura.

Buonarroti: supportare le attività messe in atto per lo svuotamento e quindi il ripristino di una stanza del piano terreno utilizzata da terzi al momento come magazzino; questo consentirebbe di ricavare non solo spazio, ma di ampliare così l'offerta di servizio alla cittadinanza.

ITI: la peculiarità della biblioteca, inserita al primo piano dell'edificio comunale che ospita l'ISIS Da Vinci (via del Terzolle) la limita molto nell'attività per il pubblico, motivo per cui occorre prevedere un luogo, verosimilmente a Rifredi, dove ricollocare questa biblioteca facendo nascere la Biblioteca di Rifredi.

Valorizzare il servizio del BiblioBus attraverso l'acquisto di un mezzo che garantisca la reale fattibilità e realizzazione dell'iniziativa a livello di quartiere.

Relativamente ai teatri presenti sul territorio, valorizzare l'esperienza del Teatro di Rifredi, per la realizzazione di iniziative culturali in collaborazione con il Quartiere 5 volte alla valorizzazione delle attività delle associazioni culturali presenti sul territorio.

Obiettivo Operativo 2.3.02

Nell'ottica in cui lo spazio pubblico è lo spazio di tutti è necessario che venga vissuto, riqualificandolo laddove necessario, attraverso attività che consentano momenti di aggregazione, di scambio di opinioni e pensieri, di divertimento. Questo potrà avvenire

anche individuando risorse maggiori per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività culturali.

Obiettivo Operativo 2.3.03

Incentivare la collaborazione tra le realtà istituzionali e gli istituti scolastici affinché si possa valorizzare l'operato dei giovani attraverso le esposizioni dei loro elaborati e/o attraverso le loro esibizioni. Occorre snellire la burocrazia legata alle street art ed alla realizzazione di eventi che coinvolgono giovani artisti emergenti individuando una procedura codificata e ripetibile per l'organizzazione di tali iniziative. Trovare spazi per la cultura dei giovani, affinché si incentivino le passioni e quindi i naturali carismi, in un'ottica di una visione culturale che sia appannaggio delle giovani generazioni.

Sempre seguendo questo indirizzo, va sostenuto lo sviluppo di campagne di sensibilizzazione soprattutto all'interno degli istituti scolastici su temi di rilevanza culturale e sociale, volte a non relegare gli argomenti ai giorni delle varie ricorrenze ma affinché si crei un'attenzione continua tramandando e sviluppando ricordi, testimonianze e valori che devono essere alla base di comportamenti civili.

Obiettivo Operativo 2.3.04

Riorganizzare il sistema di comunicazione, semplificando e migliorando la pagina web del Comune di Firenze e dei quartieri; prevedere un utilizzo dei social network al passo coi tempi, individuando risorse adeguate, anche di personale, per il corretto funzionamento della macchina comunicativa, che dovrà essere efficace anche e soprattutto per la comunicazione e la divulgazione delle attività culturali.

Creare un mix tra esposizioni statiche negli spazi più grandi, quali piazze e giardini (installazioni temporanee come quelle del festival dell'architettura, street art), ma anche itineranti e 'agili'.

Soprattutto nelle realtà di quartiere è fondamentale raggiungere la cittadinanza attraverso outdoor tradizionali e digitali per gli eventi di maggior calibro, ma anche e soprattutto attraverso la stampa cartacea e digitale.

Effettuare un censimento dei luoghi e degli spazi è attività fondamentale per poter raggiungere le aree periferiche, valorizzandole e facilitando processi d'incontro tra arte e cittadini.

Continuare con la promozione delle attività culturali già inserite nel circuito museale, come il museo Stibbert, il Tepidarium del Roster, e nello stesso tempo valorizzare gli auditorium ottone Rosai e quello della Guicciardini, per i quali si richiede non solo una manutenzione ordinaria e straordinaria adeguata anche degli impianti audio, ma anche l'installazione di un pianoforte a coda per agevolare la programmazione degli eventi musicali. Tali auditorium dovranno essere messi a reddito, individuando risorse per un affidamento ad un soggetto terzo che si occupi di manutenzione ordinaria, pulizia,

apertura-chiusura in modo da valorizzare questi spazi, utilizzando quindi tutto il loro potenziale.

Missione 7 – Programma: 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo Operativo 5.6.02

Valorizzare le feste popolari ripensandole in maniera attuale per essere più attrattivi ed offrire ai non cittadini attività ed iniziative originali veicolando i valori della tradizione fiorentina.

Utilizzare i pennoni posizionati all'ingresso di viale Guidoni come strumento di promozione del Calcio Storico fiorentino attraverso l'installazione delle bandiere durante lo svolgimento dei giochi sottolineando un evento incastonato nel patrimonio della nostra città.

Missione 14 – Programma: 01 Industria, PMI e artigianato

Realizzare una “festa della cultura” una due giorni che consenta la partecipazione di realtà trasversali attraverso la quale queste ultime possano farsi conoscere e costruire ad ampliare una rete di relazioni che vada a beneficio della cittadinanza.

Missione 14 – Programma: 02 Commercio - Reti distributive - Tutela dei consumatori

Obiettivo Operativo 2.2.02

In attuazione del nuovo protocollo d'intesa tra CCN e amministrazione, prevedere ulteriori procedure per l'individuazione di “spazi certificati” dove realizzare manifestazioni codificate e progettate con criteri di sicurezza standardizzati, così da semplificare le procedure e ridurre i costi sostenuti per organizzare eventi. Nell'ottica, anche, di una biblioteca diffusa si vuole valorizzare la casetta o scaffale del libro migliorando le postazioni e creandone di nuove coinvolgendo i CCN.

Si richiede altresì l'istituzione di un fondo che possa portare incentivi concreti agli esercenti volti ad aumentare la collaborazione per uno sviluppo di eventi per incrementare la vivacità delle strade e delle piazze, come la Festa dei vicini, un evento ad alto potenziale sociale che può svolgersi in molti luoghi del nostro quartiere e che è capace di far vivere strade e piazze.

Obiettivo Operativo 2.2.03

Prevedere l'introduzione di mercati e/o fiere occasionali a tema in zone della città che non sono solite a queste iniziative anche all'interno di aree verdi coinvolgendo anche espressioni artistiche presenti sul territorio quali Scuole, Artisti, e Galleristi.

AMBIENTE

Missione 6 – Programma: 01 Sport e tempo libero

Obiettivo Operativo 5.4.01

Prevedere iniziative e corsi di ginnastica nei giardini e/o nelle palestre per le mamme in gravidanza e post-parto.

Missione 9 – Programma: 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo Operativo 4.3.01

Continuare con gli studi di fattibilità tecnico-economica necessari per avviare il processo di costituzione di altre nuove possibili comunità energetiche rinnovabili e di autoconsumo collettivo sul territorio, considerando il Quartiere 5 come sede sperimentale per queste nuove iniziative di tutela ambientale, cercando di informare dettagliatamente i cittadini.

Obiettivo Operativo 4.3.02

Individuare nel Quartiere 5 nuove aree verdi da mettere a disposizione della cittadinanza:

- nell'area comunale compresa fra la ferrovia via Fanfani e via Rigutini (destinazione orti urbani);
- nell'area compresa fra via dell'Osteria e via Veneto e futura viabilità di collegamento Lucania/Osteria a verde pubblico;
- nell'area tra via Chiuso dei Pazzi e la scuola Guicciardini;
- nell'area tra via del Sodo e la ferrovia;
- nell'area tra via Basili e via Palagio degli Spini.

Valutare la possibilità di fruizione da parte dei cittadini dell'area agricola di proprietà comunale accanto al parco Stibbert e di inserirla nell'elenco delle olivete sociali.

Continuare con la mappatura delle isole di calore cercando di de-pavimentare, ove possibile, mettendo a dimora giovani alberature provvisti di impianto di irrigazione, come all'angolo tra via R. Giuliani e via Santo Stefano in Pane.

Sfruttare le sponde dei torrenti urbani (Terzolle e Mugnone) come collegamento tra diverse aree del quartiere rendendole ciclo-pedonabili nel rispetto della fauna e della flora presenti.

Obiettivo Operativo 4.3.03

Illuminazione pubblica delle aree cani con particolare riferimento all'area cani in via Almerigo da Schio e via Pisacane.

Valutare la possibilità di realizzare un cimitero per gli animali da affezione e creare un opportuno regolamento per disciplinarlo.

Realizzare un'area cani vicino al giardino Alli Maccarani.

Obiettivo Operativo 4.3.04

Prevedere l'installazione di un'area gioco per bambini in Piazza della Costituzione. Implementare la realizzazione di fontanelli nelle piazze.

Favorire la nascita di chioschi o piccoli bar nei parchi e nei giardini dove vi siano le possibilità tecniche per la loro realizzazione e il loro mantenimento; a questo proposito si individuano le seguenti aree: Giardino dell'Orticoltura, Pargo San Donato, Giardino di Piazza delle Medaglie d'Oro.

Aggiungere la riqualificazione delle aree gioco dei seguenti giardini pubblici: giardino Primavera, giardino di via della Verna, giardino di Piazza delle Medaglie d'Oro, giardino compreso tra via Sestese e via R. Giuliani, giardino di via Morandi, giardino di via Zucchi, giardino dell'Orticoltura, giardino del Lippi, giardino via Don Milani.

Particolare attenzione per le aree ludiche delle scuole dell'infanzia e degli asili ma anche per i campetti polivalenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, come ad esempio per la scuola Ottone Rosai.

Prevedere l'installazione di:

- un'area gioco al Parco Don Forconi nel rispetto del paesaggio agreste;
- un'area gioco per bambini nel giardino di via Gozzi angolo via Parini;
- un campetto polivalente nel giardino di via Morandi;
- playground nel parco San Donato.

Realizzare uno skate park in un giardino o in un parco del quartiere che ne presenti le caratteristiche necessarie.

Incrementare la realizzazione di attrezzature ludiche inclusive per tutti i bambini, ma anche di arredi come ad esempio le panchine inclusive.

Favorire la progettazione di toilette autopulenti dove vi siano le possibilità tecniche per la loro realizzazione e il loro mantenimento.

Curare la realizzazione, all'interno dei giardini pubblici, di aree dedicate alla popolazione anziana con particolare riferimento a strutture per la ginnastica dolce e campi da bocce.

Favorire la progettazione e realizzazione di toilette apposite per i fruitori degli orti sociali, in particolar modo nell'area del parco Don Forconi e via Piemonte.

Estendere, ove possibile, la superficie degli orti sociali come in via Piemonte individuando eventuali patti di collaborazione per orti sociali in terreni agricoli non di proprietà comunale.

Aggiungere la possibilità di donare specie arbustive o composizioni floreali da parte di privati cittadini.

Obiettivo Operativo 4.3.05

Nell'ambito della Fondazione Cascine Bene Comune, inserire anche le porzioni di territorio fino agli argini del Mugnone da piazza Puccini fino all'Indiano, includendo anche il canale Macinante fino alla zona del Barco e recuperando immobili storici di pregio come i fabbricati facenti parte del vecchio mulino del Barco. Prevedere una nuova passerella ciclo-pedonale sul torrente Mugnone all'altezza di via Respighi, collegamento agevole con via Pergolesi e con la futura T4.

Obiettivo Operativo 4.3.06

Individuare risorse per il settore del verde per ottemperare a tutte le mansioni di cui si occupa tenendo conto che il quartiere 5 conta di quasi 14.000 alberi e circa 100 ha di superficie a verde considerati anche gli ultimi interventi realizzati. Ma soprattutto in vista del futuro sviluppo del patrimonio verde urbano previsto dal POC.

Si ritiene pertanto necessaria la previsione di un incremento del personale dipendente interno alla direzione ambiente dedicato alla gestione del verde urbano per il triennio oggetto del presente documento, così da avere un numero idoneo di squadre per ogni quartiere, tenendo conto dei pensionamenti, per poter effettuare tutti quei lavori manuali di precisione non realizzabili con un global service del verde.

Missione 9 – Programma: 03 Rifiuti

Obiettivo Operativo 4.4.04

Prevedere l'installazione di cassonetti interrati in altre aree oltre al centro storico, con particolare riferimento a piazza Dalmazia e a piazza della Vittoria, piazza della Costituzione, piazza Tanucci, piazza Leopoldo e piazza Giorgini; attivare le postazioni interrate già realizzate in via dei Marignolli eliminando i cassonetti stradali.

Continuare con la mappatura e collocazione dei cestini stradali idonei, soprattutto in quelle aree dove è attivo il servizio di raccolta porta a porta. Prevedere il posizionamento di cestini stradali in corrispondenza delle fermate dell'autobus.

Collocare contenitori per la raccolta di prodotti igienici personali usati, così da favorire una ulteriore differenziazione del rifiuto.

Prevedere presso gli ecocentri del Quartiere 5 la possibilità di conferire gli sfalci del verde.

Potenziare il servizio degli ecofurgoni per tutte quelle aree più periferiche, distanti da supermercati, per conferire tutti quei rifiuti non conferibili con il normale servizio di raccolta, tenuto conto anche della popolazione anziana delle nostre periferie.

Nell'ambito del progetto Firenze Città Circolare curare in particolar modo il controllo degli abbandoni (Polizia Municipale - Ispettori Ambientali), usando anche mezzi tecnologici nei punti di confine fra il porta a porta e il conferimento al cassonetto stradale, nonché alle postazioni e nelle zone in cui si rilevano abbandoni giornalieri. Attenzione particolare, oltre che ai rifiuti urbani, andrà data ai rifiuti di natura industriale/produttiva.

Porre più attenzione anche ai rifiuti non raccolti, come le deiezioni canine sui marciapiedi, nei giardini e parchi pubblici.

Potenziare le modalità del servizio di pulizia delle strade che ad oggi non funziona bene. Prevedere sempre, per quanto onerosa, una collaborazione attiva con polizia municipale e servizio carroattrezzi per rimuovere le auto lasciate in sosta, così da consentire una corretta pulizia della strada. In alternativa sospendere il servizio di pulizia strade con un risparmio economico per la cittadinanza, con però tutte le criticità che questa sospensione comporterebbe indirettamente in termini di allagamenti stradali.

Missione 9 – Programma: 08 Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento

Obiettivo Operativo 4.2.01

Nella realizzazione dello Scudo Verde, monitorare la realizzazione dei nodi di interscambio (hub intermodali) valutando nel regime di gestione, oltre ai contenuti ambientali e di contrasto all’inquinamento ambientale, anche motivazioni e condizioni economiche dei soggetti fruitori del mezzo privato.

Missione 10 – Programma: 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo Operativo 3.2.02

Aggiungere alla riqualificazione delle piazze cittadine in ordine di priorità d’intervento: Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, Piazza Primo Maggio, Piazza Dalmazia (lato Corridoni).

WELFARE

Missione 3 – Programma: 01 Polizia locale e amministrativa

Obiettivo Operativo 3.1.01

Modificare la misura “Taxi Rosa” ampliando il servizio per includere anche ragazze e donne che viaggiano in gruppo. Ridurre ulteriormente lo sconto nelle fasce orarie notturne per incentivare l’utilizzo del servizio.

Obiettivo Operativo 3.1.02

Implementare politiche sociali proattive per contrastare l’economia delle mafie e proteggere le comunità vulnerabili. Per una Firenze sicura e libera dalle mafie, proponiamo interventi culturali, sociali ed economici volti a ristabilire la legalità e promuovere lo sviluppo delle comunità oppresse da fenomeni di illegalità come usura, prostituzione e spaccio.

Missione 6 – Programma: 02 Giovani

Obiettivo Operativo 5.5.04

Creare sportelli di orientamento giovanile in ogni quartiere all'interno degli spazi di socialità. Per una Firenze che è sicura e sociale, questi sportelli permetteranno ai giovani di conoscere le opportunità offerte dal territorio e dalle istituzioni, contribuendo alla riduzione della delinquenza e costruendo un senso di comunità che vive, si aiuta e sostiene.

Missione 12 – Programma: 03 Interventi per gli anziani

Obiettivo Operativo 1.3.03

Monitorare, accompagnare e promuovere sul territorio le attività delle Case della Salute e delle Case della Comunità, luoghi dove i cittadini possono trovare servizi socio-sanitari di base offerti dal Sistema sanitario regionale; in queste strutture l'accesso ai servizi è unico e i servizi presenti sono organizzati in maniera concentrata e integrata. A questo proposito, occorre prevedere una nuova Casa della Salute nella zona di Novoli, verosimilmente in zone ad elevata accessibilità come quelle limitrofe a viale Guidoni.

Obiettivo Operativo 1.3.05

Aumentare la presenza dei Centri Età Libera nella zona di Novoli, attraverso la costituzione di un nuovo centro, per soddisfare un concreto bisogno di socialità, incontro e aggregazione e per combattere fattivamente la solitudine, incrementando le risorse per le manutenzioni dei Centri Età Libera e delle Sedi delle Reti di Solidarietà al fine di garantire un costante ed efficiente servizio ai cittadini.

Missione 12 – Programma: 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivo Operativo 1.3.03

Aumentare il numero dei consultori sul territorio, rispettando l'obiettivo nazionale di uno ogni 20.000 abitanti. Per la Firenze che vive in salute, vogliamo che venga attuato il programma di riorganizzazione e potenziamento per cui la Regione Toscana ha stanziato 1,9 milioni di euro per il triennio 2023-2025. Attualmente, anche nella città di Firenze, il servizio è insufficiente, con un consultorio ogni 36.000 persone e alcune zone completamente scoperte. È necessario garantire la presenza dei consultori in ogni area della città, perseguendo l'obiettivo di uno ogni 20.000 abitanti.

Missione 12 – Programma: 06 Interventi per il diritto alla casa

Obiettivo Operativo 1.1.04

Incrementare la percentuale di unità destinate al social housing nei nuovi progetti di

costruzione. Riservare una quota di accesso all'ERP per donne in uscita da percorsi di protezione presso le case rifugio.

Missione 12 – Programma: 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Rafforzare le Reti di Solidarietà, in considerazione dell'apporto che danno sul territorio e quale espressione originale del ruolo dei quartieri; devono essere potenziate e valorizzate in quanto elementi coordinatori nell'erogazione di diversi servizi.

Missione 15 – Programma: 02 Formazione professionale

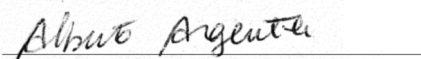
Obiettivo Operativo 1.3.01

Prevedere la possibilità di coinvolgere il corpo studentesco nell'elaborazione delle strategie e delle attività inerenti all'alternanza scuola-lavoro.

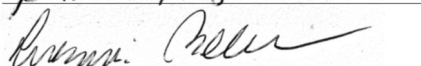
Firenze, 25/11/2024

In fede,

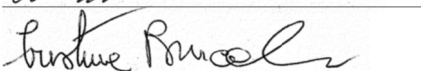
Argentile Alberto



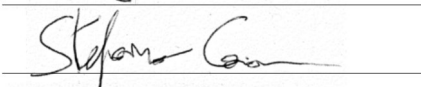
Ballerini Giovanni



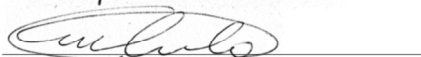
Buricchi Cristina



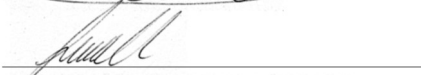
Caiani Stefano



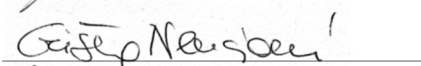
Coppi Niccolò



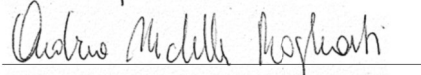
Muzzi Franco



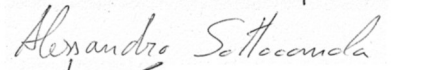
Nencioni Cristina



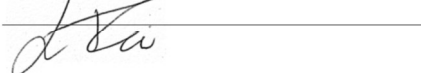
Raglianti Andrea



Sottocornola
Alessandro



Tei Lorenzo



Zerini Niccolò



“

Terminata la discussione circa l'atto in oggetto, il Presidente pone in votazione il medesimo atto.

Consigliere	Presente	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente
Arbo Lara	X		X		
Argentile Alberto	X	X			
Ballerini Giovanni					X
Buricchi Cristina	X	X			
Caiani Stefano	X	X			
Carrara Gualberto					X
Coppi Niccolò	X	X			
Ferraro Filippo	X	X			
Innocenti Franca	X		X		
Maerten Thomas	X			X	
Menci Critistina	X		X		
Muzzi Franco	X	X			
Nencioni Cristina	X	X			
Raglianti Andrea Michelle	X	X			
Ricci Marco					X
Ringressi Alvaro	X		X		
Sottocornola Alessandro	X	X			
Tei Lorenzo	X	X			
Zerini Niccolò	X	X			
TOTALE	16	11	4	1	3

Il Consiglio approva.

Una volta esaurita tale fase, si torna alla discussione dell'atto posto al punto 2) dell'ordine del giorno e completata la discussione, il Presidente pone in votazione l'espressione di parere circa la proposta di deliberazione n. 82/2024.

Consigliere	Presente	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente
Arbo Lara	X		X		
Argentile Alberto	X	X			
Ballerini Giovanni					X
Buricchi Cristina	X	X			
Caiani Stefano	X	X			
Carrara Gualberto					X
Coppi Niccolò	X	X			
Ferraro Filippo	X	X			
Innocenti Franca	X		X		
Maerten Thomas	X		X		



COMUNE DI
FIRENZE



Menci Critistina	X		X		
Muzzi Franco	X	X			
Nencioni Cristina	X	X			
Raglianti Andrea Michelle	X	X			
Ricci Marco					X
Ringressi Alvaro	X		X		
Sottocornola Alessandro	X	X			
Tei Lorenzo	X	X			
Zerini Niccolo'	X	X			
TOTALE	16	11	5	0	3

Il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 5

- Visto lo Statuto del Comune di Firenze
- Visto il Regolamento dei Consigli di Quartiere
- Visto il regolamento del Consiglio di Quartiere 5 vigente
- Udito il dibattito svoltosi durante la trattazione degli argomenti;
- Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

1) di approvare il testo di osservazioni presentato dalla maggioranza consiliare riportato in parte premessa e protocollato al n. 398036/2024

2) di esprimere parere favorevole circa la proposta di deliberazione C.C. n. 82/2024 avente ad oggetto: "Approvazione del DUP 2025-2027 e contestuale presa d'atto della avvenuta verifica dello stato di attuazione del DUP 2024-2026 al primo semestre".

I Segretari verbalizzanti

M. Lassi – R. Tozzi

Il Presidente

F. Ferraro



Filippo Ferraro
Comune di Firenze
26.11.2024 13:46:23
GMT+02:00